

# Bando in arrivo per sostenere le Pmi che certificano la parità

## L'iter agevolato

### Supporto **Unioncamere** e costi di certificazione coperti per 450 imprese

**Monica D'Ascenzo**

Se mille aziende hanno già provveduto a percorrere l'iter per la certificazione di parità, molte altre stanno preparandosi ad avviare il processo di certificazione con uno dei 21 organismi accreditati. La novità normativa, entrata in vigore lo scorso luglio, sta dando risultati superiori alle aspettative considerato che l'obiettivo legato al Pnrr è di raggiungere 800 imprese certificate, di cui 450 pmi, entro il 2026, come ha ricordato nell'evento digitale organizzato da **Unioncamere** e Il Sole 24 Ore Stefano Pizzicannella, direttore ufficio per politiche delle Pari opportunità del Dipartimento presso la Presidenza del Consiglio.

L'aspetto da sottolineare è proprio il fatto che la certificazione di parità non sia riservata solo alle imprese di grandi dimensioni, tanto che proprio **Unioncamere** ha siglato un accordo con il Dipartimento per le Pari opportunità che prevede due tipi di azioni a favore delle Pmi (tra 10 e 49 dipendenti) e delle micro imprese con meno di 9 dipendenti. Da una parte c'è la formazione di un elenco di organismi di certificazione accreditati che aderiscono alle misure di agevolazione alla certificazione delle Pmi previste del Pnrr, per i quali è stato pubblicato un avviso il 14 febbraio. Un secondo filone dell'accordo riguarda, invece, direttamente le piccole e medie imprese.

Pizzicannella ha annunciato che l'avviso a riguardo verrà pubblicato

a fine febbraio o inizio marzo e permetterà alle Pmi di chiedere di poter fare il processo di certificazione senza doverne sostenere i costi, dal momento che sono stati stanziati fondi per finanziamenti per circa 12.500 euro ad azienda. Peraltro anche le Regioni si stanno muovendo per sostenere i processi di certificazione, a partire dalla Lombardia.

Si tratta di un intervento strutturale e quindi con un orizzonte temporale che va oltre il Pnrr: non di una certificazione a tempo, ma di un percorso che le aziende avviano nella direzione di un cambiamento culturale. «La prassi di riferimento può supportare le aziende oltre alla certificazione per misurare le iniziative intraprese in tema di parità di genere; si tratta di un documento che durerà nel tempo e potrà anche evolvere per adeguarsi ai cambiamenti del contesto sociale», ha sottolineato Elena Mocchio, responsabile Innovazione e sviluppo Uni - Ente italiano di normazione, che ha spiegato la struttura, l'impianto metodologico e il contenuto della PdR 125, vale a dire il documento tecnico su cui si basa la certificazione. Sei le aree prese in considerazione nel processo di certificazione in base alla PdR 215: cultura e strategia, governance, processi di gestione delle risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere e tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. Per essere certificati è necessario ottenere un punteggio minimo del 60% con riferimento ai Kpi della prassi Pdr 215. La certificazione ha una validità triennale ed è soggetta a monitoraggio annuale degli enti di certificazione. Le aziende, inoltre, devono fornire un'informativa annuale alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri di parità.

**Unioncamere** è parte attiva in

questo processo e supporta in particolare modo le aziende con meno di 49 dipendenti. «**Unioncamere** mette a disposizione processi informativi verso le imprese e la documentazione tecnica, accompagnerà con esperti le aziende nell'implementazione del sistema di gestione della parità di genere e sosterrà i processi di certificazione delle Pmi», ha spiegato Antonio Romeo, DG Dintec-**Unioncamere**, ricordando con la collega Marilina Labia che l'ente accompagnerà alla certificazione mille Pmi e sosterrà i costi della certificazione di almeno 450, con grandi vantaggi. Vantaggi riconosciuti anche da tre aziende certificate che hanno partecipato all'evento: IC Outsourcing (rappresentata da Roberto Coppola), Orienta Società benefit (Valeria Giaccari) e Pulinet Servizi (Francesca Sighele).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PODCAST



### NEL SITO DEL SOLE 24 ORE E DI RADIO 24

La serie dei podcast sull'inverno demografico in Italia, curata dai giornalisti Mauro Meazza e Michela Finizio, è disponibile sui siti del Gruppo 24 Ore [HTTP://S24ORE.IT/DEMOGRAFIA](http://S24ORE.IT/DEMOGRAFIA)



Superficie 20 %

